

Inquinamento fondo: TAR Veneto distingue obblighi ambientali

Data pubblicazione: 16/10/2026

Autore: Domiziana Bianchi

Contenuto

Il TAR Veneto chiarisce la ripartizione delle responsabilità per l'inquinamento di un fondo: manutenzione a chi usa, bonifica al proprietario. Una decisione chiave per la P.A.

Obblighi ambientali: la distinzione cruciale del TAR Veneto

Una recente pronuncia del Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto (TAR Veneto) getta nuova luce sulla complessa materia degli obblighi relativi all'inquinamento di un fondo. La sentenza, di particolare rilevanza per la giurisprudenza ambientale italiana, ha cristallizzato una distinzione fondamentale tra le diverse tipologie di oneri imposti dalla normativa di settore. Tale chiarimento è essenziale per definire le responsabilità e le azioni che enti pubblici e privati devono intraprendere in caso di contaminazione, delineando un quadro più preciso per la gestione delle emergenze ambientali e la prevenzione del danno.

Manutenzione vs. bonifica: responsabilità diverse per fondo inquinato

Il TAR Veneto ha delineato due macro-categorie di obblighi con attribuzioni distinte. In primo luogo, gli obblighi di controllo e di manutenzione del bene gravano sul soggetto che, al momento dell'accertamento, detiene o utilizza il fondo. Questi includono la vigilanza sull'integrità ambientale del sito e l'adozione di misure preventive per evitare ulteriori deterioramenti. In secondo luogo, gli obblighi di intervento e di bonifica vera e propria, finalizzati al ripristino ambientale, sono posti in capo al proprietario del fondo. Questa ripartizione mira a garantire che chi ha la disponibilità

materiale del bene ne curi la conservazione ordinaria, mentre il proprietario risponda delle azioni più radicali di risanamento.

Il caso concreto e l'Ordine della P.A.: un esempio rilevante

La distinzione operata dal TAR Veneto assume particolare importanza in contesti operativi, come quello accennato nel testo originale, dove la Pubblica Amministrazione si trova a dover spiccare ordini di intervento. Nel caso di specie, la P.A. aveva emesso un ordine nei confronti di un soggetto, la cui legittimità dipendeva proprio dalla corretta individuazione del tipo di obbligo e del soggetto responsabile. Questa sentenza rafforza la necessità per la P.A. di valutare attentamente la posizione giuridica di detentore/utilizzatore e proprietario prima di imporre misure, garantendo così l'efficacia e la legittimità degli interventi volti alla tutela dell'ambiente e alla salvaguardia della salute pubblica.